

## PRIMO PIANO

I DUE GRUPPI STUDIANO UN' ALLEANZA SULLE RETI DI RICARICA PER LE AUTO ELETTRICHE

# Eni-Enel, dialogo sulle colonnine

La major ha da poco comprato Be Power, che confluirà nello spin-off Plenitude prossimo alla quotazione in borsa. Starace ha aperto allo scorporo del ramo mobilità elettrica di Enel X

DI FRANCESCO BERTOLINO

**P**rove di dialogo tra Eni ed Enel sulle colonnine. Secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, i due colossi italiani dell'energia starebbero valutando un'inedita alleanza sulle reti di ricarica per la mobilità elettrica. Al momento, le discussioni sono in fase preliminare e non è chiaro quale forma potrebbe prendere un'eventuale intesa, ma la cosa non deve sorprendere visto lo sforzo dell'Italia per la transizione ambientale. L'interesse di Eni ed Enel per l'attività è forte, come dimostra il gran numero di investimenti e di accordi conclusi dalle due società negli ultimi mesi. Ad agosto, così, il Cane a Sei Zampe ha comprato Be Power, secondo operatore in Italia con oltre 6000 punti di ricarica. L'infrastruttura confluirà in Plenitude, spinoff verde di Eni



Francesco Starace  
Enel

che si quoterà l'anno prossimo a Piazza Affari e che ha l'obiettivo di installare 31 mila colonnine in Europa entro il 2030. Enel è invece il primo operatore del Paese con oltre 13 mila punti di ricarica e punta ad accrescere la sua presenza all'estero anche tramite joint-venture come quella stretta a luglio con Volkswagen. Durante la recente presentazione del piano strategico al

2030, peraltro, il ceo di Enel, Francesco Starace, ha aperto allo scorporo del ramo di mobilità di Enel X e all'ingresso di nuovi partner nel capitale della società con un'operazione simile a quella imbastita da Eni con Plenitude. Secondo alcune ricostruzioni, perciò, non è da escludere che le strategie delle due società sulla mobilità elettrica possano trovare in futuro un punto d'incontro industria-

## Ad Alpe Adria & C il premio Logistico

di Carlo Brustia

**C**on il progetto «Banchina estesa» il porto di Trieste e il sistema logistico integrato del Friuli Venezia Giulia si sono aggiudicati il premio Logistico Anno 2021 assegnato da Assologistica. A concorrere con il progetto vincitore è stata una cordata formata da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Porti di Trieste e Monfalcone), Dfds (compagnia di spedizioni e logistica internazionale danese), Alpe Adria Global Intermodal Logistics (società di logistica basata a Trieste con know-how specializzato nella gestione coordinata del vettore ferroviario, stradale e marittimo) e Interporto di Cervignano. Il premio è stato ritirato da Antonio Gurrieri, amministratore delegato di Alpe Adria. «Questo premio», ha commentato, «l'esito di un ottimo lavoro di squadra che ha visto tutti i partner impegnarsi per valorizzare il sistema logistico integrato della regione». (riproduzione riservata)

le e finanziario. Nei prossimi anni saranno necessari ingenti investimenti sulle reti di ricarica per assecondare la crescita della mobilità elettrica e le richieste delle autorità. Nel vietare la vendita di auto benzina e diesel dal 2035 il piano Fit for 55 dell'Ue richiede ai governi di garantire una solida presenza di stazioni di ricarica sulle strade: almeno una colonnina elettrica ogni 60 chilome-

tri e una a idrogeno ogni 150 chilometri. Se le proiezioni di immatricolazione elettriche dei costruttori saranno rispettate, tuttavia, ne serviranno probabilmente molte di più. AlixPartners calcola che in Europa occorreranno 61 miliardi di investimenti per costruire una rete di ricarica all'altezza delle aspettative dei consumatori. Un motivo in più per mettersi insieme. (riproduzione riservata)

## Anthilia Sgr, energia per la crescita

Anche nel 2021 non ci siamo fermati

Grazie ai nostri investitori e alle nostre aziende



600

Mln€ originati

88

Progetti finanziati

450

Aziende analizzate

